

TRENDING: Smart Working: tra barriere psicologiche e gestione del...



HOME INTERVISTE CULTURA CASI DI SUCCESSO

TECNOLOGIA SMART STUDI CONTATTI

Smart working, ovvero una rivoluzione a metà?

Posted by Redazione | Aug 10, 2022 | News | 0



Come ormai tutti sanno lo smart working di

ULTIMI POST



Smart working, ovvero una rivoluzione a metà?

Aug 10, 2022 | News

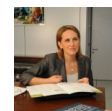
emergenza terminerà il 31 agosto. Ma qual è la situazione italiana al momento? In un articolo uscito lunedì 8 agosto su Repubblica, a firma Rosaria Amato, dal titolo **“Per lo smart working rivoluzione a metà, poco e solo nel privato”** si riportano un po' di dati sulla diffusione attuale del lavoro agile che sembrano segnare una controtendenza che, sinceramente, un po' sorprende. Secondo l'ISTAT, nonostante l'aumento per quella che era al 2019 la diffusione nel nostro Paese e il consolidamento nelle grandi aziende, ad oggi l'Italia è comunque fanalino di coda nell'Unione Europea. Interessa “solo” il 13,6% dei lavoratori contro una media UE del 20,6%. Nelle altre due grandi economie dell'area euro siamo al 25% in Germania e al 30% in Francia. Nella Pubblica Amministrazione poi la percentuale è crollata, data la decisione del ministro Renato Brunetta di richiamare tutti in ufficio già alla fine del 2021. Il commento dell'articolo sopracitato è che in Italia la rivoluzione smart working sia sostanzialmente fallita: la mancata proroga sembra voglia archiviare un'esperienza che ha cambiato le abitudini dei lavoratori ma, per poco tempo.

Marco Carlomagno, segretario del sindacato autonomo della pubblica amministrazione FLP – già ospite al nostro Smart working Day di Roma lo scorso novembre – ha dichiarato a Repubblica che nella realtà quotidiana della funzione pubblica il lavoro agile è ormai una realtà marginale. *<<Lo smart working presuppone gestione dei processi, deleghe distribuite, misurazione di obiettivi e dei risultati. Sono verifiche che nella pubblica amministrazione, salvo qualche eccezione, mancano. Abbiamo assistito a un considerevole ritorno in presenza e la media del lavoro da remoto si assesta a uno massimo due giorni a settimana. Credo si stia facendo rientrare lo smart working sotto forma di welfare o benefit, così da non dover affrontare la*



Italia 2022: aumenta lo smart working ma anche la precarietà del lavoro

Aug 3, 2022 | Editoriale



Intervista a Elisabetta Maiocchi, HR Director a SIAE Microelettronica

Jul 27, 2022 | Interviste



Maria Cristina Koch e l'innovazione umana

Jul 20, 2022 | Interviste

faccenda del lavoro per obiettivi>>.

Due giorni prima era stato il Corriere della Sera a segnalare l'inversione di marcia con un articolo di Diana Cavalcoli dal titolo **Smart working in Italia rallenta mentre in Ue aumenta**, rivelando i dati dell'indagine di Randstad, la multinazionale olandese delle risorse umane. In sostanza, nel post pandemia sono solo 2,9 milioni i lavoratori da remoto, il 37,2% dei potenziali 8 milioni di smart worker del Bel Paese.

Il nostro Samuel Lo Gioco chiesto su LinkedIn un breve commento in merito ad alcuni dei nostri autorevoli contatti, ecco alcuni dei pensieri estratti dal piccolo dibattito che abbiamo creato online.

Giovanni Scansani, docente all'Università Cattolica di Milano, sottolinea ancora la mancanza di premesse culturali dello smart working. *<<Senza una reale riprogettazione del lavoro - figlia di una cultura improntata alla partecipazione, alla co-progettazione, alla cooperazione, al reale empowerment dei team e non meno conseguente alla capacità dei lavoratori di riconsiderare il proprio modo di lavorare e di ripensarsi - si limita a essere una misura di conciliazione vita-lavoro, con quel che ne consegue sul piano delle relazioni con chi lo smart working non lo può fare per il tipo di lavoro che svolge. La virata "welfaristica" è anche figlia della produzione normativa emergenziale che ne ha fatto, prima, uno strumento di prevenzione del contagio e poi di assistenza ai lavoratori cosiddetti "fragili" o con carichi di cura. Per i quali, peraltro, ci sono leggi ad hoc e sono possibili ulteriori perfezionamenti normativi e contrattuali, che però non hanno a che fare con il reale lavoro agile. Ossia con una modalità organizzativa inserita in un più ampio quadro trasformativo dell'intera impresa>>.*



In Spagna aumenta il salario e l'economia migliora, in Italia aumenta il lavoro povero

Jul 13, 2022 | Editoriale

I NOSTRI AUTORI



Alessandra MR D'Agostino

5 Posts



Alice Stevanato

4 Posts



Barbara Bresciani

3 Posts

Le piccole organizzazioni siano forse da additare come punto debole per l'implementazione delle modalità di lavoro "smart"? Non è d'accordo **Oswaldo Danzi**, Executive & Social Recruiter e HR Manager.

<<Non mi sembra che le multinazionali in Italia su questo tema brillino di più. Il fenomeno della great resignation ci sta restituendo risultati totalmente diversi: persone che escono da aziende grandi per andare a parità di stipendio in aziende più piccole dove viene permesso di lavorare da posti anche molto lontani rispetto all'azienda ma più sostenibili e vivibili, dove lo stipendio vale anche il doppio>>.

Piuttosto dura l'opinione di **Matteo Cerri**, Chief Strategist a ITS ITALY e CEO del fondo i2i. *<<Nelle aziende italiane che seguo c'è quasi un percorso involutivo... Difficile da cambiare perché spesso a resistere sono gli imprenditori, ma anche gli stessi lavoratori ed i loro sindacati. Una battaglia a cercare di far rientrare i vantaggi di certi cambiamenti entro i criteri di contratti e forme di lavoro che sono gli stessi di decenni fa... E non a caso cozzano>>.*

Infine **Gianluigi Cogo**, consulente ed ex project manager a Regione Veneto la prende con ironia, lo smart working è stato una moda a cui tutti si sono innamorati perché tutti ne parlavano. *<<...Poi, quando si tratta di rendere l'innovazione e l'evoluzione sistemiche e strutturali c'è il fuggi fuggi generale perché, in fondo "si stava meglio prima e si è sempre fatto così". Insomma il cambiamento è faticoso>>.*

In chiusura, come ha commentato **Samuel Lo Gioco**, resta l'idea che dobbiamo creare terreno fertile per i lavoratori del futuro, ascoltando molto attentamente quali siano le loro aspettative di lavoro. Non bisogna calzare lo smart working sulle



Claudio Magni

3 Posts



Dario Tatangelo

3 Posts



Francesco Sani

89 Posts



Giovanni Pozza

2 Posts



Giulia Cervone

16 Posts



Giulia Giglio

4 Posts



aziende e mentalità di oggi, ma investire nel concetto futuro di impresa nella quale i giovani sarebbero felici di lavorare.

SHARE:      



< PREVIOUS

Italia 2022: aumenta lo smart working ma anche la precarietà del lavoro

ABOUT THE AUTHOR



Redazione



Redazione 51 Posts

RELATED POSTS



Smart working già obbligatori o in



Beppe Sala "risponde" al ministro Brunetta: a



La "questione del lavoro" nella

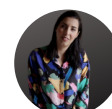


Con le Olimpiadi di Tokyo il Giappone



Manuel Micolucci
1 Post

Mara Cassardo
3 Posts



Miriam Belpanno
10 Posts



Rajib Barua 0 Posts




Samuel Lo Gioco
5 Posts



Sara Labanti 1 Post

<p>Francia. L'Italia perde tempo</p> <p>28 December 2021</p>	<p>Milano si raccomanda a lo smart working al 50%</p> <p>10 September 2021</p>	<p>Francia che va alle elezioni presidenziali</p> <p>8 April 2022</p>	<p>tenta lo smart working</p> <p>1 July 2021</p>
---------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------



Ugo Calvaruso
4 Posts

Leave a reply

Your email address will not be published. Required fields are marked *

COMMENT

NAME *

EMAIL *

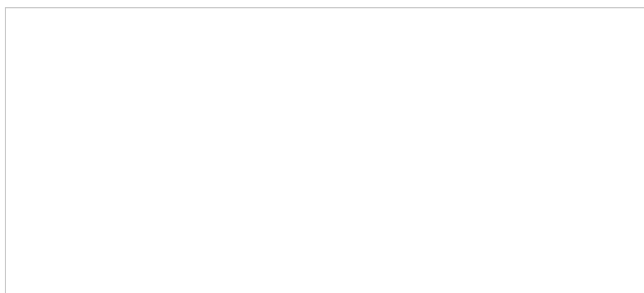
WEBSITE

POST COMMENT

- ARCHIVES
- August 2022
 - July 2022
 - June 2022
 - May 2022
 - April 2022
 - March 2022
 - February 2022
 - January 2022
 - December 2021
 - November 2021
 - October 2021
 - September 2021
 - August 2021
 - July 2021

June 2021
May 2021
April 2021
March 2021
February 2021
January 2021
December 2020
November 2020
October 2020
September 2020
August 2020
July 2020
June 2020
May 2020
April 2020
March 2020
February 2020

January 2020
December 2019
November 2019
October 2019
September 2019
July 2019
June 2019
February 2019
December 2018



Smart Working Magazine è la rivista più Smart del web! Skills, tools, suggerimenti, condivisioni di best practices, case history e scenari futuri con esperti del settore e manager di grandi aziende: un magazine per andare alla scoperta dello Smart Working e delle sue molteplici declinazioni.

Contattaci

POST RECENTI



Smart working, ovvero una rivoluzione a metà?

Aug 10, 2022 | [News](#)



Italia 2022: aumenta lo smart working ma anche la precarietà del lavoro

Aug 3, 2022 | [Editoriale](#)



Intervista a Elisabetta Maiocchi, HR Director a SIAE Microelettronica

Jul 27, 2022 | [Interviste](#)



Maria Cristina Koch e l'innovazione umana

Jul 20, 2022 | [Interviste](#)



In Spagna aumenta il salario e l'economia migliora, in Italia aumenta il lavoro povero

Jul 13, 2022 | [Editoriale](#)

POPULAR CATEGORY

[Casi di Successo](#) (19)

[Cultura Agile](#) (52)

[Editoriale](#) (16)

[Eventi](#) (15)

Interviste (42)

News (27)

Smart Worker (17)

Studi e ricerche (26)

Tecnologia Smart (11)

Uncategorized (5)

© 2022 Smart Working Magazine - [Privacy Policy](#)

